

ACCORDO DI RETE

PER AVVIARE LA REALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEL CPIA DI PARMA

A.S. 2014/15

VISTO l'art.15 della L.241/90 che dispone che "...le pubblica amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...";

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto leg.vo n.297/1994 e successive modificazioni;

VISTA l'OM n. 455/1997;

Visto l'art.21 della L. n. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche;

Visto l'art.7, comma 2, del D.P.R. n. 275/99, che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art.15 della l.241/90;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n.230/2000 concernente il regolamento recante norma sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative di libertà, e in particolare gli artt.41 e 43;

ATTESO art. 33 del D.l. n.44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;

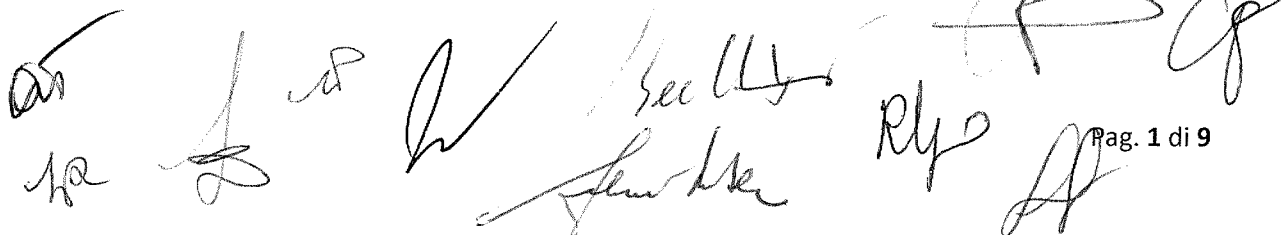
ATTESO che l'art.56 del D.L. n. 44/2001 prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;

VISTA la legge Regionale n.12/2003, recante norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale;

VISTO il decreto leg.vo n.59/2004, recante definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art.1 della L. n. 53/2003;

VISTO il decreto leg.vo n.76/2005 recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art.2 comma 1 lett. C) della L. n. 53/2003;

VISTO il decreto leg.vo n.77/2005, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art.4 della L. n. 53/2003;



Pag. 1 di 9

VISTO il D.M. n.139/2007, regolamento recante norma in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.M. n.47/2006 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTA la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 25/10/2007, relativo alla riorganizzazione dei centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art.1 comma 632, della l. n.296/2006;

VISTO il decreto legge 25/06/2008 n.112, convertito dalla L. n. 133/2008 ed in particolare l'art.64 c.3 che prevede la predisposizione da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di un piano programmatico di interventi volti ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e che conferiscono una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico;

VISTO anche il comma 4 del sopracitato art. 64, relativo all'attuazione del piano e nel quadro di una più ampia revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico, l'emanazione di regolamenti governativi, ai sensi dell'art.17 c.2 della L. 400 del 23/08/1998, e successive modificazioni, per la ridefinizione dei curricula vigenti diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orario, nonché alla lettera f) la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa;

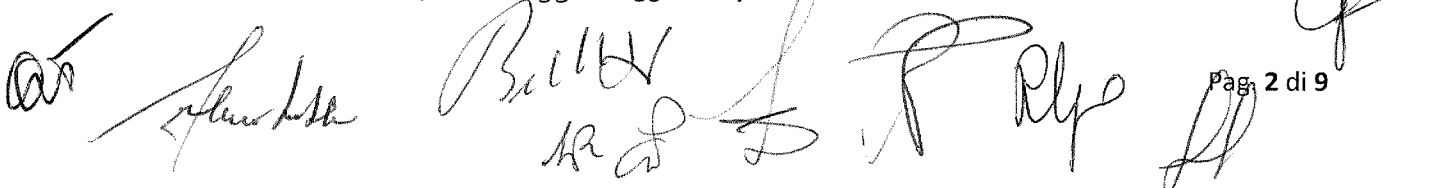
VISTO il piano programmatico predisposto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.64 c.3 del citato decreto-legge 28/06/2008, n.112 convertito con modificazioni dalla l. n.133/2008;

VISTO DPR n. 122/2009, concernente il regolamento per la valutazione degli alunni ed ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n.137/2008 convertito, con modificazioni dalla L. n. 169/2008;

VISTO il DPR n.87/2010, concernente il regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art.64 c.4 del D.L. n.112/2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.133/2008;

VISTO il DPR n.88/2010, concernente il regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art.64 c.4 del D.L. n.112/2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.133/2008;

VISTO il DPR n.89/2010, concernente il regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art.64 c.4 del D.L. n.112/2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.133/2008;



VISTO il DPR n. 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali;

ATTESO che l'art.1 comma 1 del DPR 263/2012 prevede che l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei centri è graduale e si realizza attraverso i progetti assistiti a livello nazionale senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO il DD n.6 del 05/03/2013 con il quale è stato istituito il gruppo tecnico nazionale IDA con il compito, tra l'altro, di definire criteri e modalità per la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale;

VISTA la nota MIUR n. 4241 del 31/07/2013 con la quale si forniscono indicazioni per la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale di cui all'art.11 del DPR 263/2012;

VISTO il " Documento contenente i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale", approvato dal gruppo tecnico nazionale IDA;

VALUTATE le relative indicazioni ministeriali e regionali riferite alla realizzazione dei progetti assistiti nazionali;

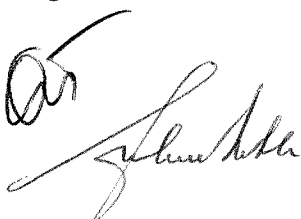
VISTI gli esiti della Conferenza Provinciale di Coordinamento di Parma del 28/2/2014, nella quale è stato deciso di istituire il CPIA per la provincia di Parma con decorrenza 2015/16, ma nel contempo di attivare ogni possibile sinergia per la riorganizzazione dell'offerta formativa così come prevista dal DPR 263/2012 già nell'a.s. 2014/15;

VISTO lo schema di decreto interministeriale, trasmesso con C.M. n. 34 del 01/04/2014 "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2013/14 – Trasmissione schema di decreto interministeriale" ed in particolare l'art.10 "Dotazione organica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti", che detta istruzioni in merito all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del DPR 263/2012;

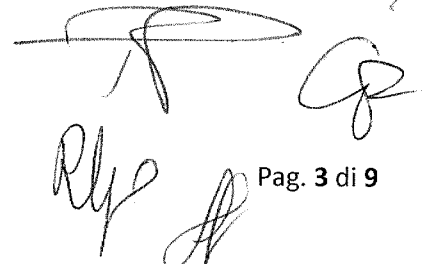
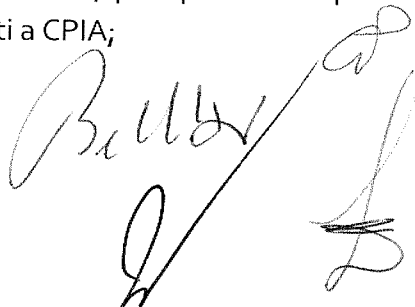
VISTE inoltre le *Disposizioni transitorie* di cui all'art.10 del citato schema di decreto interministeriale, che prevedono per i CTP e i corsi serali non ancora ricondotti al CPIA l'applicazione di tutte le disposizioni contenute nel sopracitato art.10;

VISTA la C.M.n. 36 del 10/04/2014 che detta istruzioni in merito all'attivazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e alla determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, e di secondo livello di cui agli artt.4 e 5 del DPR 263/2012;

VISTA la C.M. n. 39 del 23/05/2014 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti a.s. 2014/2015", con particolare riferimento alla lettera D ("disposizioni finali"), in cui si precisa che quanto previsto dalla C.M. medesima si applica anche, per quanto compatibile, anche ai percorsi di istruzione degli adulti non ancora ricondotti a CPIA;



AR



RITENUTO OPPORTUNO promuovere per l'a.s. 2014/15 un accordo di rete tra le istituzioni scolastiche sede di ctp e sede di corsi serali, al fine di avviare la realizzazione dell'assetto organizzativo e didattico di cui al DPR 263/2012;

ATTESO che tale accordo coinvolgerà tutti i docenti dei CTP, dei corsi serali e delle scuole carcerarie collegate in rete;

PRESO ATTO che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle Istituzioni Scolastiche aderenti;

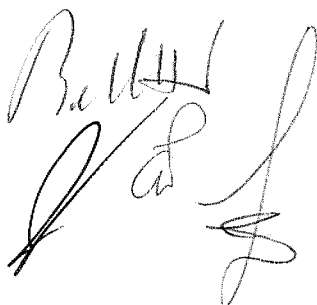
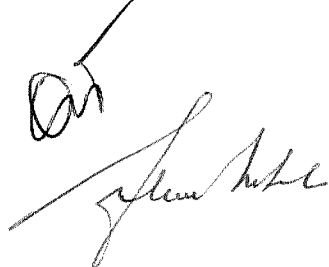
PREMESSO

che le istituzioni scolastiche indicate in calce al presente accordo intendono collaborare per l'attuazione del progetto di rete relativo all'attuazione al nuovo assetto organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti di cui al DPR 263/2012;

TRA LE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE

sedi di CTP, corsi serali e scuole carcerarie, nelle rispettive persone dei dirigenti scolastici:

- 1) IC Parmigianino, sede del CTP di Parma;
- 2) IC S.Secondo, sede del CTP di S.Secondo;
- 3) IC Fornovo, sede del CTP di Fornovo;
- 4) IC Montechiarugolo, sede del CTP di Montechiarugolo;
- 5) Liceo artistico Toschi di Parma;
- 6) ITIS da Vinci di Parma;
- 7) ITC Bodoni di Parma;
- 8) ITC Melloni di Parma;
- 9) ITG Rondani di Parma;
- 10) IS Giordani di Parma;
- 11) IS Galilei-Bocchialini-Solari di San Secondo (sede corso serale l'Istituto Solari di Fidenza);
- 12) IS Magnaghi di Salsomaggiore;
- 13) IPSIA Levi di Parma;



SI CONVIENE

Art.1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Art.2 – DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche" aderenti si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

Art.3 – COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELLA RETE

Ai sensi dell'art.7 del DPR 275/1999 è istituito l'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

La rete assume la denominazione di "Rete per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Parma", di seguito denominata RIAP-PR.

Art.4 – FINALITA'

Il presente accordo ha lo scopo di avviare l'attuazione a livello ordinamentale del nuovo assetto organizzativo e didattico del sistema di istruzione degli adulti per rispondere ai bisogni di Istruzione degli adulti del territorio, e di promuoverne l'occupabilità.

ART.5 – OGGETTO

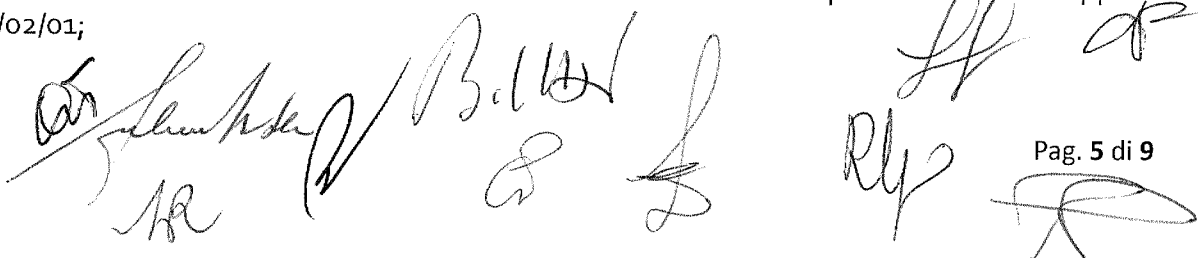
Il presente Accordo ha come oggetto la realizzazione in forma coordinata delle innovazioni di cui al DPR 263/2012, per il raggiungimento, nell'a.s. 2014/15 dei risultati previsti dalle linee Guida di cui all'art.11, comma 10 del DPR 263/2012;

ART.6 – ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA

L'Istituto comprensivo Parmigianino, sede del CTP di Parma, assume il ruolo di capofila della rete e assume la configurazione di sede centrale della Rete per l'Istruzione degli Adulti della provincia di Parma.

In quanto istituto capofila, l'IC Parmigianino:

- E' incaricato della gestione delle attività amministrativo-contabili della rete. La gestione amministrativo-contabile avviene nelle forme e con le modalità previste dal D.l. n.44 del 01/02/01;



Pag. 5 di 9

- Pone in essere, anche attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese, ove necessario, quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione finale.

Presso l'Istituzione scolastica capofila vengono depositati gli atti della rete.

ART.7 RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

In coerenza con quanto indicato nel Documento contenente le indicazioni relative all'attuazione delle azioni in cui si articola il progetto, allegato al presente Accordo si definisce Rete territoriale di Servizio, la rete composta dai CTP presso cui si realizzano i percorsi di primo livello, nonché dagli istituti di 2° grado presso cui si realizzano i percorsi del secondo livello (primo, secondo e terzo periodo didattico).

ART. 8 ORGANISMI RESPONSABILI

La gestione delle risorse e il raggiungimento delle finalità del progetto è assicurato da:

- a) Consiglio della rete;
- b) Dirigente scolastico dell'istituto capofila;
- c) Collegio della rete.

a) Consiglio della rete

Il Consiglio della rete è **composto dai Dirigenti scolastici** delle Istituzioni scolastiche aderenti e opera come conferenza di servizio ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e smi.

Si riunisce periodicamente al fine di:

- a) definire e monitorare le azioni di cui si compone il progetto;
- b) decidere in ordine all'adesione di ulteriori istituzioni scolastiche e/o di altri soggetti pubblici e privati;
- c) adottare ogni determinazione non rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico dell'Istituto capofila;
- d) decidere in ordine alle risorse professionali, finanziarie e strumentali della Rete;
- e) definire criteri e modalità rispetto alla gestione comune delle funzioni di cui al DPR 275/99 art. 14, c.2 e smi.

Al Consiglio di Rete partecipa, senza poteri deliberativi, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale o suo delegato.

b) Dirigente scolastico dell'istituto capofila

Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Parmigianino, capofila della rete, è organo esecutivo e operativo del progetto di rete. Opera nel rispetto delle autonomie delle istituzioni scolastiche e delle deliberazioni adottate dal Consiglio della rete. A tale organo sono attribuiti i seguenti compiti e delegati i seguenti poteri:

- a. convocare e presiedere il Consiglio della rete;
- b. predisporre tutti gli atti per l'avvio, la realizzazione e la conclusione del progetto di rete;
- c. curare la gestione operativa del progetto;
- d. predisporre la scheda illustrativa finanziaria;



- e. gestire in maniera funzionale le risorse professionali, finanziarie e strumentali messe a disposizione della rete;
- f. definire e regolare i ruoli e le responsabilità dei differenti attori;
- g. promuovere i rapporti con EE.LL, centri di formazione professionale, camera di commercio, altri soggetti pubblici e privati, ecc.;
- h. firmare tutti gli atti di pertinenza della Rete;
- i. adottare ogni provvedimento gestionale e amministrativo-contabile per il raggiungimento delle finalità del progetto;
- j. convocare e presiedere il Collegio della rete di cui alla successiva lettera c);

c) Collegio di rete

Ferma restando l'autonomia di ciascuna Istituzione scolastica aderente, viene istituito il Collegio della rete. E' composto da tutti i docenti dei CTP aderenti alla rete e dai docenti dei serali, è presieduto dal dirigente dell'istituzione capofila. Svolge un'opera di raccordo, coordinamento e armonizzazione dei percorsi e ha compiti di programmazione, progettazione, verifica e valutazione per l'attività di competenza in particolare in merito a:

- 1) Scelte progettuali del curriculum complessivo e delle UDA;
- 2) Modalità e criteri di verifica degli apprendimenti;
- 3) Metodologie didattiche, incluse quelle a distanza.

Ai fini di un'organica e adeguata programmazione il Collegio di rete si articola in commissioni di livello o tematiche specifiche.

Il Collegio di rete è convocato in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

ART.9 ISCRIZIONI a.s. 2014/15

Ai sensi della C.M. n. 39/2014 citata in premessa, le iscrizioni ai percorsi annuali di istruzione degli adulti saranno presentate non oltre il 15/10/2014. Saranno assicurate prioritariamente le iscrizioni di coloro che intendono conseguire un titolo di studio di livello superiore a quello già posseduto.

Le domande di nuova iscrizione, per l'a.s. 2014/15, saranno presentate alle istituzioni scolastiche sedi dei CTP e alle istituzioni scolastiche sedi di corsi serali, che provvederanno a trasmettere l'elenco degli iscritti secondo le modalità concordate con l'istituto capofila di cui al precedente art.8.

ART.10 COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

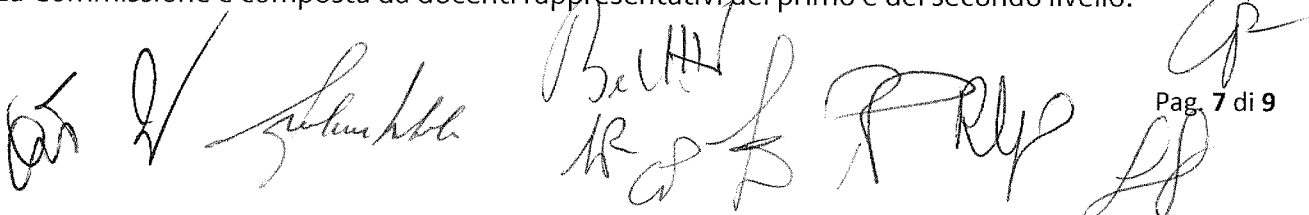
Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, è istituita la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

La commissione elabora le indicazioni e predispone criteri e strumenti per il riconoscimento di crediti di competenze comunque acquisite, che costituiscono il quadro comune di riferimento per le attività di accoglienza.

Ogni Istituzione scolastica sede di corsi, individua altresì, i docenti che svolgeranno le **funzioni di tutor**, incaricati cioè dell'accoglienza dell'adulto che chiede l'ammissione ai percorsi del sistema di istruzione degli adulti.

Sulla base della documentazione predisposta dai docenti Tutor, la Commissione definisce i crediti e il periodo didattico a cui l'adulto viene ammesso.

La Commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e del secondo livello.



Pag. 7 di 9

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione predispone altresì le seguenti misure di sistema:

- a) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- b) realizzazione di opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;
- c) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- d) consulenza individuale e/o di gruppo;
- e) *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- f) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

La Commissione si riunisce periodicamente in sessioni plenarie.

La commissione è composta da almeno un docente designato da ogni istituzione scolastica aderente alla rete, assicurando la rappresentatività di tutti i periodi didattici del 1° e 2° livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico dell'Istituto capofila, che la convoca. La composizione di dettaglio viene definita dal Consiglio della Rete, e può articolarsi internamente in sottocommissioni con funzioni istruttorie.

ART. 11 INTEGRAZIONE RETE DEL SERVIZIO FORMATIVO

Nel quadro del presente accordo, e nella previsione dell'istituzione del CPIA nell'a.s. 2015/16, i CTP di Parma, San Secondo, Fornovo, Montechiarugolo si impegnano, anche attraverso il collegio di rete, a:

- Avviare un processo di standardizzazione delle procedure (durata dei moduli, accoglienza, criteri di valutazione, personalizzazione ...) e degli strumenti adottati (modulistica ...);
- Adottare una comune programmazione delle UDA sin dall'a.s. 2014-15;
- Attuare un assetto didattico basato sullo stesso modello organizzativo;
- Disegnare la struttura e l'architettura geografica dei punti di erogazione del servizio di istruzione degli adulti secondo le indicazioni del DPR 263/12;
- Sperimentare e integrare i moduli fruibili on line;
- Avviare l'adozione di un sistema gestionale informatizzato unificato;
- Progettare sito istituzionale unico.

Gli istituti dei corsi serali aderenti all'accordo di rete si impegnano ad una analoga attività di armonizzazione di procedure, documentazione, metodologie didattiche, informazione all'utenza.

ART. 12 FORMAZIONE DEL PERSONALE

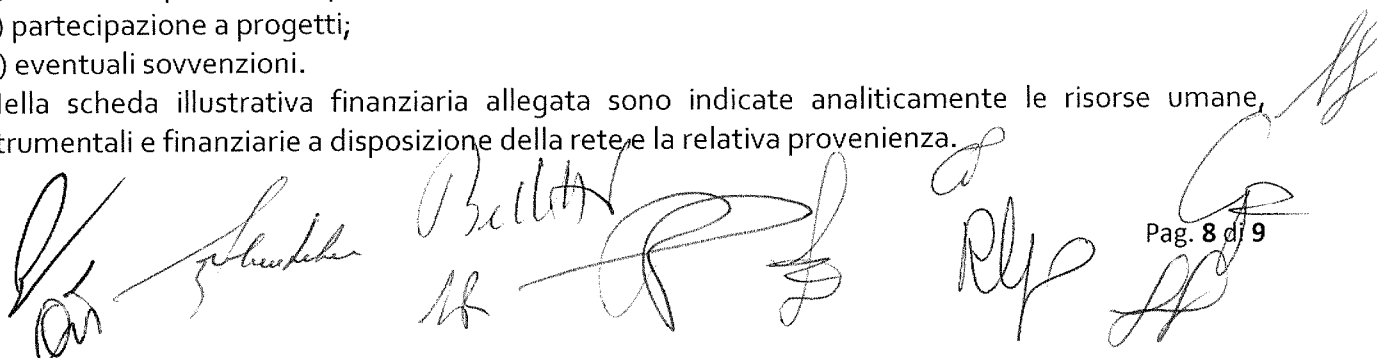
L'attuazione del nuovo assetto è accompagnata da apposite azioni di informazione/ formazione finanziate dalla rete.

ART. 13 RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE

Le risorse per l'applicazione del presente accordo, sono composte da:

- a) risorse finanziarie messe a disposizione da ciascuna Istituzione scolastica aderente;
- b) messa a disposizione di personale, di locali, di attrezzature, di materiali, ecc;
- c) partecipazione a progetti;
- d) eventuali sovvenzioni.

Nella scheda illustrativa finanziaria allegata sono indicate analiticamente le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione della rete, e la relativa provenienza.



Pag. 8 di 9

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete verseranno il contributo di euro 1.000 per i CTP, di € 800,00 per le altre istituzioni scolastiche, secondo modalità concordate con l'Istituto capofila.

ART. 14 DURATA

Il presente accordo ha durata per l'anno scolastico 2014/15 e comunque fino a completa e totale conclusione del progetto.

Data la particolare natura dell'accordo, non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

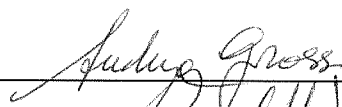
ART. 15 NORME FINALI

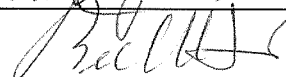
L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il depositato presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n.196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Parma, 3 ottobre 2014

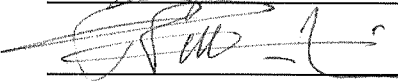
- 1) IC Parmigianino, sede del CTP di Parma
- 2) IC S.Secondo, sede del CTP di S. Secondo
- 3) IC Fornovo, sede del CTP di Fornovo
- 4) IC Montechiarugolo, sede del CTP di Montechiarugolo
- 5) Liceo artistico Toschi di Parma
- 6) ITIS da Vinci di Parma
- 7) ITC Bodoni di Parma
- 8) ITC Melloni di Parma
- 9) ITG Rondani di Parma
- 10) IS Giordani di Parma
- 11) IS Galilei-Bocchialini-Solari di San Secondo
- 12) IS Magnaghi di Salsomaggiore
- 13) IPSIA Levi di Parma




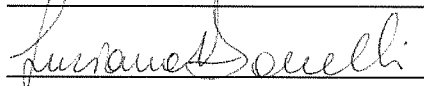




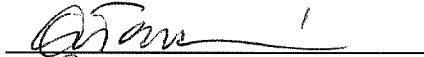




















Accordo di rete

PER AVVIARE LA REALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEL CPIA DI PARMA

A.S. 2014/15

Allegato A

In conformità con DOCUMENTO CONTENENTE CRITERI E MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DEI "PROGETTI ASSISTITI A LIVELLO NAZIONALE" (Art. 11, comma 1, D.P.R 263/2012) , ecc. ecc.

Azione 1: attività di RS&S (Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione)

Riguardo a questa attività l'obiettivo è quello di mettere in campo misure di sistema conformi alle indicazioni nazionali e regionali, con particolare riferimento ai documenti già prodotti a livello nazionale e soprattutto a quelli realizzati all'interno del progetto SAPA, promosso dal MIUR, e reperibili nel sito INVALSI all'indirizzo seguente:

http://www.invalsi.it/invalsi/rn/sapadiffusione.php?page=sapadiffusione_it_01.

- Definizione e sperimentazione delle UDA dei diversi livelli e periodi didattici in conformità alle Linee guida dei CPIA.
- Anche per l'anno scolastico 2014\15 prosegue la sperimentazione di unità didattiche di educazione civica per i livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo che sono state prodotte e sperimentate durante corsi formazione nell'ambito del progetto FEI "Parole in gioco 2 e 3".
- Per l'avvio dell'A.S. 2014\15, in collaborazione con docenti del CTP di Reggio Emilia, si prevede inoltre un corso di formazione incentrato sulla definizione dei quattro livelli di analfabetismo che precedono il livello A1 del Quadro Comune Europeo.
- In conformità con le *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, la collaborazione tra CTP della provincia, scuole serali, EE.LL: e associazioni di categoria vedrà la nascita di una commissione che, al fine di valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio", predisporrà misure di sistema volte a:
 - Lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
 - Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
 - Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
 - Accoglienza e orientamento
 - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti

Azione 2: Formazione

Sono previste attività di formazione per il personale docente in particolare in ordine a:

1. riconoscimento crediti e funzione di tutoring rivolto ai docenti coinvolti nelle fasi di definizione e monitoraggio del piano personalizzato e nella Commissione di valutazione dei crediti.
2. nuovi ambienti di apprendimento per la didattica rivolto a tutti docenti.

Azione 3: Comunicazione e rete territoriale per l'Apprendimento Permanente

L'azione 3 raccoglie i progetti, le attività e le collaborazioni nate negli anni scolastici precedenti, a cui hanno partecipato i CTP della provincia di Parma, gli EE.LL., le associazioni di categoria e del terzo settore.

- Prosecuzione dei corsi di formazione previsti all'interno delle edizioni del progetto FEI "Parole in Gioco", ai quali hanno partecipato docenti dei CTP e del terzo settore, con l'obiettivo di uniformare a livello provinciale i contenuti e le modalità didattiche dei corsi di italiano L2, nonché i criteri e i test di valutazione finale per i livelli A1 e A2.
- Partecipazione di EELL, Prefettura di Parma e le associazioni del terzo settore che si occupano di formazione linguistica e mediazione culturale alla redazione di unità sperimentali di educazione civica, in conformità con la normativa vigente in materia di rilascio del permesso di soggiorno (DPR 179\11) e le successive *Linee Guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione.*
- Verranno intensificati i rapporti con gli Enti di Formazione Professionale in primo luogo per il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri ed in particolare ai fini del rilascio del diploma di scuola secondaria di primo grado. Uno specifico progetto programmato in collaborazione con UST prevede l'utilizzo di un docente tutor che si occupi della formazione linguistica per i ragazzi degli Enti Professionali e delle Scuole Superiori con scarse competenze in L2 e a rischio di abbandono. Tale progetto rappresenta la prosecuzione della collaborazione tra CTP e Scuole Superiori di Parma, progetto rivolto agli studenti stranieri appena arrivati in Italia (NAI) che nei primi mesi di scuola frequentano il CTP per raggiungere un livello di competenza in L2 tale da permettere loro di poter seguire le normali lezioni curricolari delle rispettive scuole di appartenenza.
- Per l'Anno Scolastico 2014\15 i CTP hanno anche aderito al progetto FEI presentato da CIAC Onlus in partenariato con AUSL Parma, Università Degli Studi di Parma, Forum Solidarietà e ACER che è stato approvato a giugno 2014 e terminerà il 30 giugno 2015. Tale progetto, a cui hanno aderito appunto anche i CTP e i distretti della Provincia di Parma, la Provincia e il Comune di Parma, prevede la realizzazione sul territorio di incontri rivolti ai cittadini stranieri per la sensibilizzazione e l'informazione sui temi giuridico/ sanitari e l'orientamento alla rete dei servizi con l'obiettivo di promuovere l'integrazione attraverso la corretta conoscenza del territorio e dei servizi offerti ma anche attraverso la promozione di corretti stili di vita.

- Sono previsti contatti e incontri con associazioni di categoria (imprenditori, artigiani, agricoltori...) e del territorio per pubblicizzare la nuova logica e struttura del sistema di istruzione degli adulti provinciale.
- Sono in programma:
 - un incontro pubblico (novembre 2014) per presentare l'esperienza di didattica online del CTP Fornovo
 - un incontro pubblico (febbraio 2015) per dare risalto mediatico alla trasformazione dell'offerta formativa.

Azione 4: la Commissione per la definizione del Patto Formativo

Così come indicato nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10 DPR 263/2012), verrà istituita una commissione per la definizione del Patto Formativo il cui compito principale è quello di indirizzare e ammettere l'adulto al periodo didattico a cui chiede di accedere avendone diritto.

La Commissione, che individuerà anche tutor per i diversi periodi e livelli, sarà composta da docenti di primo e secondo livello e avrà come ulteriori obiettivi le seguenti misure di sistema:

- a) Favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e quelli di secondo livello;
- b) Lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- c) Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- d) Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- e) Accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- f) Orientamento e riorientamento alla scelta formativa;
- g) Consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) *Placement* degli stranieri giovani e adulti;
- i) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- j) Predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

La Commissione si riunisce di norma con cadenza mensile (con prevedibile intensificazione nei mesi di settembre- novembre) e prevede la partecipazione di un rappresentante per ogni istituzione scolastica che partecipa alla rete.

Azione 5: didattica on line

Prosecuzione e consolidamento dell'esperienza già in atto al CTP Fornovo di didattica online. Individuazione e Implementazione di materiali per lo svolgimento di specifiche UDA in modalità on line.

Accordo di rete

PER AVVIARE LA REALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEL CIA DI PARMA

A.S. 2014/15

Allegato B

Azione 1: attività di RS&S (Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione)

Risorse organico	Risorse finanziarie	Risorse logistiche
Dotazioni organiche	€ 1700	Spazi messi a disposizione dalle istituzioni aderenti

Azione 2: Formazione

Risorse organico	Risorse finanziarie	Risorse logistiche
Personale interno ed esterno	€ 2500	Spazi messi a disposizione dalle istituzioni aderenti

Azione 3: Comunicazione e rete territoriale per l'Apprendimento Permanente

Risorse organico	Risorse finanziarie	Risorse logistiche
Personale interno ed esterno	€ 1500 per 2 eventi	Spazi messi a disposizione dalle istituzioni aderenti
	€ 1500 materiali pubblicitari	

Azione 4: la Commissione per la definizione del Patto Formativo

Risorse organico	Risorse finanziarie	Risorse logistiche
Personale interno ed esterno	€ 1000 per spese amministrative	Spazi messi a disposizione dalle istituzioni aderenti

Azione 5: didattica on line

Risorse organico	Risorse finanziarie	Risorse logistiche, Hardware e software
Personale interno ed esterno	€ 3000	Spazi messi a disposizione dalle istituzioni aderenti